

Reggio Emilia, venerdì 8 marzo 2019

Economia e territorio - La variante di ampliamento della ditta PA Spa in Commissione consiliare: il nuovo importante investimento produttivo consentirà di aumentare l'occupazione e la produzione

La Commissione consiliare Uso e Assetto del Territorio esamina stasera (dalle ore 18.30), su proposta dell'assessore alla Rigenerazione urbana e del Territorio **Alex Pratissoli**, la richiesta di ampliamento della ditta PA spa, azienda leader nel settore del lavaggio ad alta pressione, presente da oltre 35 anni a Reggio Emilia nella frazione di Bagno, al confine con il comune di Rubiera.

Il progetto di ampliamento prevede due nuovi corpi di fabbrica di tipo produttivo e un magazzino verticale per lo stoccaggio automatizzato di materiali e prodotti finiti, per un totale di circa 6.900 metri quadrati di superficie utile.

Il trend di crescita del fatturato obbliga infatti l'azienda ad investire sia sull'ammodernamento degli impianti tecnologici sia sul ridisegno dell'assetto logistico, con l'obiettivo di privilegiare ulteriormente la filiera interna concentrando le attività delle società controllate dal gruppo in un unico polo territoriale sinergico con sede a Reggio Emilia.

Il costante sviluppo aziendale e gli investimenti operati fino ad oggi, hanno portato ad un aumento del numero degli addetti, che è passato dalle 100 unità del 2010 alle attuali 180, con una previsione di nuove assunzioni grazie all'ampliamento oggetto di variante urbanistica.

“Questo ulteriore investimento sul territorio comunale di una azienda reggiana, leader nel proprio settore, con clienti distribuiti in tutto il mondo - spiega l'assessore **Pratissoli** - conferma come il nostro tessuto economico, sociale e infrastrutturale rappresenti un fattore distintivo e qualificante per la competizione delle imprese nei mercati internazionali. Le tante richieste di ampliamento e nuovo insediamento di aziende sul territorio comunale, e i recenti dati dei trend di produzione industriale, confermano Reggio Emilia in forte controtendenza rispetto ai dati negativi registrati nel resto d'Italia. La città e le sue aziende non solo hanno saputo reagire alla violentissima crisi economica, ma si stanno reinventando posizionandosi fra le realtà più dinamiche e competitive d'Europa. L'Amministrazione, come ha già fatto in passato con altre aziende insediate a Mancasale e al Villaggio Crostolo, a fronte di una richiesta concreta di nuovi spazi per la produzione e il miglioramento della qualità della vita dei lavoratori, è impegnata a dare risposte veloci, in linea con le esigenze produttive di imprese che hanno deciso di investire sul territorio, creando occupazione e ricchezza”.

I contenuti urbanistici dell'intervento - L'intervento proposto interessa alcune aree poste a sud dello stabilimento esistente su una superficie fondiaria di circa 15.900 metri quadrati, e prevede:

- nuovi spazi destinati a laboratori del Centro ricerche e sviluppo, sale prova dei componenti e dei prodotti finiti;
- un magazzino verticale automatico di dimensioni e capacità di stoccaggio simili a quello esistente;

- una nuova area di produzione ed officina con annessi uffici e spogliatoi per le maestranze.

L'intervento prevede inoltre di sviluppare fasce e aree verdi di mitigazione lungo tutto il perimetro, con la piantumazione di differenti tipologie arboreo/arbustive, al fine di assicurare un'adeguata riduzione degli impatti dell'insediamento ed un coerente inserimento paesaggistico a ridosso della fascia di tutela del corso d'acqua.

Il progetto di ampliamento e riorganizzazione della sede di Reggio Emilia, garantirà una maggiore qualità nella vita dei lavoratori ed un significativo contributo alla capacità produttiva e di ricerca e sviluppo dell'azienda, intervenendo sulla razionalizzazione dei processi produttivi e sul miglioramento complessivo dell'ambiente di lavoro.

La procedura urbanistico/edilizia - L'intervento di ampliamento della ditta PA spa si avvale dell'articolo 53 della nuova Legge urbanistica regionale, che ha introdotto il 'procedimento unico' per gli ampliamenti di insediamenti produttivi esistenti, già utilizzato in passato per l'ampliamento della ditta Ognibene a Mancasale.

Attraverso tale strumento, che consente di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie da parte degli enti coinvolti, viene rilasciato il permesso di costruire e, contestualmente, viene approvata la variante agli strumenti urbanistici vigenti riducendo drasticamente i tempi per l'attuazione degli interventi.

A seguito della Conferenza dei Servizi preposta per lo svolgimento di tale procedimento, il progetto è stato oggetto a migliorie quali: la ricollocazione della vasca di laminazione in area esterna al comparto, quale potenziamento della vasca esistente; una riorganizzazione dei parcheggi, il potenziamento del sistema del verde con aumento della permeabilità prevista e l'ampliamento della fascia a mitigazione e protezione degli edifici residenziali posti a sud dell'insediamento. Inoltre è stata posta particolare attenzione alle azioni di difesa idraulica nei confronti delle potenziali tracimazioni del Tresinaro.

Il percorso amministrativo ha preso il via con la presentazione della richiesta da parte della ditta, il 30 agosto 2018, si è svolto con l'espletamento di quattro sedute della Conferenza di Servizi e si concluderà con la ratifica del Consiglio comunale prevista per il mese di marzo, cui seguiranno nei giorni successivi la stipula della Convenzione ed il rilascio del permesso di costruire.

Pista ciclabile di via Comparoni - Il contributo straordinario, previsto dalla legge a carico del richiedente per la realizzazione dell'ampliamento, ammonta a circa 393.000 euro: 40.000 euro saranno destinati alla sistemazione della viabilità di accesso al comparto produttivo sul territorio del comune di Rubiera, mentre circa 353.000 euro saranno destinati alla realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale nella frazione di Gavasseto, lungo via Comparoni, al fine di migliorare le connessioni di mobilità sostenibile tra le frazioni del Comune. L'intervento sarà a integrazione del quadrante ciclabile delle frazioni di Gavasseto e Sabbione che ha già visto il finanziamento (da parte di Comune e Provincia di Reggio e Regione Emilia Romagna) e la progettazione preliminare di tutta la ciclopedonale di via Anna Frank da Sabbione a Due Maestà.